

REGIONE MOLISE

Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 11 – “Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie”

Obiettivo specifico RS01.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)

Azione 1.6.1 – Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie

Priorità 12 “Tecnologie pulite”

Obiettivo specifico RS02.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)

Azione 2.9.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette

AVVISO PUBBLICO

STEP Molise

Sommario

Articolo 1 – Finalità e obiettivi	3
Articolo 2 – Soggetto attuatore	5
Articolo 3 – Base giuridica e forma di aiuto	5
Articolo 4 – Dotazione finanziaria.....	5
Articolo 5 – Riferimenti normativi	6
Articolo 6 – Definizioni.....	9
Articolo 7 – Beneficiari.....	11
Articolo 8 – Disposizioni in materia di raggruppamenti	13
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità.....	14
Articolo 10 – Investimenti ammissibili.....	16
Articolo 11 – Forma, limiti di investimento e intensità dell'aiuto	18
Articolo 12 – Durata e termini di realizzazione del progetto	20
Articolo 13 – Spese ammissibili	20
Articolo 14 – Cumulo delle agevolazioni	23
Articolo 15 – Modalità e termini di presentazione della candidatura.....	23
Articolo 16 – Documentazione da produrre.....	24
Articolo 17 – Modalità di valutazione della candidatura.....	25
Articolo 18 – Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	27
Articolo 19 – Approvazione degli esiti della valutazione e concessione delle agevolazioni.....	31
Articolo 20 – Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa	32
Articolo 21 – Obblighi del Beneficiario	34
Articolo 22 – Controlli.....	36
Articolo 23 – Variazioni.....	36
Articolo 24 – Decadenza	37
Articolo 25 – Revoca del contributo	37
Articolo 26 – Informazione e pubblicità	40
Articolo 27 – Monitoraggio.....	40
Articolo 28 – Tutela della Privacy e trattamento dei dati personali.....	41
Articolo 29 – Clausola di salvaguardia	42
Articolo 30 – Disposizioni finali.....	43

Articolo 1 – Finalità e obiettivi

1. In data 29 febbraio 2024, il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) con l'obiettivo di ridurre le dipendenze dell'Unione in settori strategici e potenziare la competitività, adattando la base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, salvaguardando e rafforzando le catene del valore in questi ambiti.
2. La Regione Molise ha deciso di aderire all'iniziativa STEP con il proprio Programma cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). A tal proposito, è stata presentata alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027 finalizzata principalmente all'introduzione di due nuove Priorità dedicate agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP: la Priorità 11 "Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie" e la Priorità 12 "Tecnologie pulite". La Commissione europea ha approvato il PR Molise FESR – FSE+ 2021-2027 nella nuova versione rimodulata con Decisione C(2025) 5660 final dell'08/08/2025.
3. La Priorità 11 include l'Azione 1.6.1 "Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie" ed è volta al finanziamento di progetti che, in coerenza con l'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2024/795 ha come obiettivo ridurre le dipendenze dell'Unione in settori strategici e potenziare la competitività, adattando la base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, salvaguardando e rafforzando le catene del valore in questi ambiti.
4. La Priorità 12 include l'Azione Azione 2.9.1 "Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette" ed è volta al finanziamento di progetti che, in coerenza con l'art. 2 paragrafo 1 lettera a) punto ii) del Regolamento (UE) 2024/795 ha come obiettivo il rafforzamento della sovranità industriale dell'Unione e l'accelerazione della neutralità climatica, orientando il sistema produttivo verso soluzioni energetiche sostenibili mediante la ricerca o la realizzazione di tecnologie a zero emissioni nette, e il consolidamento delle filiere produttive strategiche per la transizione ecologica.
5. Il presente Avviso è emanato in attuazione della Scheda Intervento "Strategic Technologies for Europe Platform", Priorità 11 "Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie – Azione 1.6.1 *Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie*" Priorità 12 "Tecnologie pulite" – Azione 2.9.1 "Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette", predisposta dal Servizio "Competitività dei sistemi produttivi" ed approvata dall'Autorità di Gestione del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 con propria determinazione n. 3636 del 24-06-2026.
6. Il presente Avviso pubblico sostiene i progetti afferenti ai settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, nonché delle biotecnologie e finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche capaci di apportare al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un

notevole potenziale economico o a contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione, salvaguardando e rafforzando le rispettive catene del valore.

7. L'Avviso concorre all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3), la cui versione aggiornata è stata approvata con D.G.R. n. 110 del 14/04/2022.
8. L'avviso è articolato e finanziato sulle azioni 1.6.1 "Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie" e 2.9.1 "Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette".
9. L'Avviso contribuisce all'alimentazione dei seguenti indicatori del PR Molise 2021-2027:

Obiettivo specifico RSO1.6. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)*

Obiettivo Specifico	ID indicatore	Indicatore di output	Unità di misura
RSO1.6	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese
RSO1.6	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese
RSO1.6	RCO125	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	imprese
RSO1.6	RCO127	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie	imprese

Obiettivo specifico	ID indicatore	Indicatore di risultato	Unità di misura	Fonte dei dati
RSO1.6	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	Sistema di monitoraggio

Obiettivo specifico RSO2.9. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)*

Obiettivo Specifico	ID Indicatore	Indicatore di output	Unità di misura
RSO2.9	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese
RSO2.9	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese
RSO2.9	RCO126	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	imprese

Obiettivo Specifico	ID indicatore	Indicatore di risultato	Unità di misura	Fonte dei dati
RSO2.9	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	Sistema di monitoraggio

Articolo 2 – Soggetto attuatore

1. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), è titolare del procedimento amministrativo di pianificazione e attuazione dell'intervento, ivi compresa la concessione delle agevolazioni, l'erogazione delle risorse e la revoca delle stesse. I controlli di primo livello sono effettuati dai competenti uffici della Regione Molise.
2. Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house della Regione Molise, è deputata alla implementazione degli adempimenti tecnici e amministrativi endoprocedimentali riguardanti, in particolare: la promozione e l'animazione dell'intervento sul territorio, la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e merito delle candidature presentate, nonché la verifica sulla documentazione presentata dai Soggetti beneficiari finalizzata all'erogazione dell'eventuale richiesta di anticipazione, dello stato di avanzamento intermedio (SAL) e del saldo. Sviluppo Italia Molise S.p.A. effettuerà peraltro la valutazione delle richieste di variazione degli investimenti presentate dai Soggetti beneficiari.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art 7 del Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 "Codice degli incentivi", a Sviluppo Italia Molise S.p.A. sarà riconosciuto, per l'espletamento delle attività sopra descritte, un corrispettivo nella misura massima del 2%, a carico delle risorse complessivamente stanziato dalla scheda di intervento.

Articolo 3 – Base giuridica e forma di aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti, sotto forma di sovvenzione, sulla base di una procedura valutativa "a sportello" in coerenza con le disposizioni dell'art. 13, comma 2, lett. a) e b) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184. Le candidature presentate saranno, pertanto, esaminate e valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
2. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi sotto forma di sovvenzioni, in conformità con quanto stabilito dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (d'ora in poi, GBER) nonché, in presenza di attività di Ricerca e Sviluppo, dall'art. 25 del medesimo Regolamento.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di € 43.829.725,80 derivante dalle risorse stanziato per le azioni 1.6.1 e 2.9.1 come dettagliato nei commi successivi.

2. La Priorità 11 – Obiettivo specifico RSO1.6. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 (FESR) - Azione 1.6.1 “Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie”, ha una dotazione finanziaria di € 25.699.725,80.*
3. La Priorità 12 - Obiettivo specifico RSO2.9. *Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR) - Azione 2.9.1 “Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette”, ha una dotazione di € 18.130.000,00.*
4. L'Avviso, pertanto, prevede due distinte linee di intervento corrispondenti alle sopra indicate Azioni, ciascuna con una propria dotazione finanziaria e ciascuna con una dedicata procedura a “sportello”, ai sensi dell'art.13, comma 2, lett.) a e b) del D.Lgs. n. 184/2025. Non è prevista osmosi delle risorse tra le due linee di intervento.
5. L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili comporta la chiusura anticipata (o la sospensione) dello sportello che, se necessario, può essere disposta anche per una sola linea di intervento. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di riattivare lo sportello nel caso in cui dovessero essere rese disponibili ulteriori risorse aggiuntive.

Articolo 5 – Riferimenti normativi

1. L'Avviso è emanato nel rispetto della seguente normativa comunitaria, nazionale, regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GBER);
 - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - Regolamento (UE) n. 2021/2139 del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH);
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al

Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);

- Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della CE, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)8590 final del 22 novembre 2022 che approva il Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Molise in Italia – CCI 2021IT16FFPR001;
- Comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2023 C (2023) 1712 final, che approva le modifiche al Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e ne proroga la validità fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, che approva la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- Comunicazione della Commissione C/2025/6798 del 23 dicembre 2025 che approva la "Seconda nota di orientamento sulla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), che chiarisce alcuni elementi del Regolamento (UE) 2024/795 e della Comunicazione C/2024/3209 della Commissione;
- Decisione C(2024) 6797 final del 03 ottobre 2024, con cui la Commissione ha approvato la modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 dell'Italia, relativamente alla maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal regolamento (UE) 2024/795 (Regolamento STEP);
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025)5660 final dell'8/08/2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8590 che approva il Programma "PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Molise in Italia
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come

modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101;

- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 che dispongono a carico dell'Amministrazione l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di vantaggi economici a enti pubblici e privati e l'obbligo di pubblicare l'elenco dei soggetti beneficiari;
- Decreto Legislativo n. 218 del 25/11/2016 recante disposizioni in merito alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 124 del 07/08/2015;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU n.77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12)
- Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e Ministero dell'Università e della Ricerca Direzione Generale della Ricerca avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 "Codice degli incentivi";
- Deliberazione di Giunta Regionale. n. 110 del 14/04/2022 avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento, per il periodo 2021-2027, della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Molise (RIS3 2014-2020);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20/12/2022 avente ad oggetto "Programma regionale FESR-FSE+ Molise 2021-2027 – Presa d'atto decisione di esecuzione della commissione europea n. C (2022) 8590 final del 22/11/2022";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 16 febbraio 2023, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Molise ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2021/1060, Artt. 38, 39 e 40;
- Determinazione del Dipartimento I n. 141 del 1° giugno 2023, con la quale si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza FESR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Molise;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 04/08/2025 con cui, da ultimo, si è provveduto all'approvazione dell'aggiornamento della governance dell'Autorità di Gestione e del relativo organigramma del PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, in sostituzione di quanto già approvato con le precedenti Deliberazioni di Giunta Regionale n. 190 del 8 giugno 2023, n. 319 del 25/06/2024 e n. 33 del 06/02/2025;
- Sistema di Gestione e Controllo del PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, aggiornato da ultimo con Determinazione Dirigenziale del Direttore del Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR - FSE n. 4945 del 13/08/2026, in sostituzione di quanto già approvato con DGR n. 373 del 29/10/2025, DD n. 707 del 12/02/2025 e, precedentemente, con DD n. 162 del 29-06-2023;
- Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2023 ai quali sono stati aggiunti i Criteri afferenti all'Azione 3.2.2 mediante la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 1/2025;
- Criteri di Selezione delle Operazioni, predisposti per le Priorità STEP 11 e 12 del PR, ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ 2021-2027 con procedura scritta n.2/2025;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 3636 del 24-06-2026 di approvazione della scheda di intervento "AVVISO STEP MOLISE".

Articolo 6 – Definizioni

1. **STEP: Strategic Technologies for Europe Platform** - a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti¹.
2. **Investimenti produttivi:** *investimenti in attivi materiali e attivi immateriali di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER"), necessari ai fini dello sviluppo e/o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima;*
3. **Ricerca Industriale** (art. 2, punto 85 del Reg. (UE) 651/2014): *"ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può*

¹ Per il dettaglio si rimanda al Regolamento (UE) 2024/795 e alle Comunicazioni della Commissione C/2024/3209 e C/2025/6798.

- includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche” (RI);*
4. **Sviluppo sperimentale** (art. 2, punto 86 del Reg. (UE) 651/2014): *“l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il super calcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (Block-chain), l’intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l’obiettivo primario è l’apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti” (SS);*
 5. **Catena del valore:** *l’insieme integrato delle fasi e delle attività che concorrono alla realizzazione e allo sviluppo di tecnologie e beni strategici. Per la definizione puntuale ai fini del presente avviso si rimanda al Regolamento UE 2024/795 e alle relative Comunicazioni della Commissione UE richiamate al precedente articolo 5.*
 6. **ATS (Associazione Temporanea di Scopo) e ATI (Associazione Temporanea di Imprese):** *Forme di collaborazione contrattuale tra imprese che si uniscono per realizzare un progetto specifico, senza la creazione di un nuovo ente giuridico. I partner nominano un capofila che ha la rappresentanza esclusiva nei confronti dell’ente finanziatore;*
 7. **Aggregazioni stabili:** *Soggetti nati dall’unione di più operatori economici che danno vita a un nuovo soggetto autonomo, distinto dalle singole imprese partecipanti, caratterizzati da un proprio patrimonio e la capacità di essere titolari di diritti e obblighi in modo indipendente dai soci. Sono tali i Consorzi Stabili, le Società Consortili, le Reti-Soggetto;*
 8. **Organismo di Ricerca** (art. 2, punto 83 del Reg. (UE) 651/2014): *“un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati” (d’ora in poi ODR);*

9. **Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL):** *Valore attualizzato dell'aiuto al lordo di qualsiasi imposta o altro onere; è espressa come percentuale sul valore delle spese ammissibili;*
10. **Investimenti produttivi iniziali** (art. 2, comma 49, lettera a) del GBER): *investimenti in attivi materiali e immateriali relativi alla a) creazione di un nuovo stabilimento; b) ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; c) diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; d) un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;*
11. **Spese di personale** (art. 2, punto 88 del Reg. (UE) 651/2014): *spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati direttamente all'operazione;*
12. **Normali condizioni di mercato (arm's length)** (art. 2, punto 39 bis del Reg. (UE) 651/2014): *“una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato”;*
13. **Avvio della attività** (art. 2, punto 23 del Reg. (UE) 651/2014): *si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima,*
14. **Conclusione delle attività:** *si intende la data in cui tutte le spese sono state effettivamente realizzate e per le quali sono stati sostenuti i relativi pagamenti da parte dei beneficiari;*
15. **Apporto di mezzi propri:** *quota di cofinanziamento pari ad almeno il 25% del totale dei costi per gli investimenti produttivi ammissibili ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014, garantita attraverso risorse proprie (in termini di: aumento di capitale sociale, futuro aumento di capitale sociale, apporto finanziario da parte del titolare o dei soci, destinazione di utili non distribuiti) o mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Tale apporto è dimostrato attraverso: delibere di aumento capitale sociale, delibere di impegno a futuro aumento capitale sociale, delibere di destinazione di riserve disponibili, versamento di risorse su conto corrente intestato all'impresa con contestuale vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, attestazione di istituto di credito di disponibilità di risorse finanziarie sul conto corrente intestato all'impresa con evidenza di vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, ricorso a finanziamento bancario/postale, mutui ipotecari o chirografari finalizzati alla realizzazione del programma di investimenti, altre tipologie di vincoli a favore della realizzazione del programma di investimento consentite dalla legge.*

Articolo 7 – Beneficiari

1. Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni i soggetti di seguito specificati che siano in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 9:
 - a) Imprese di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese);

- b) Imprese in forma aggregata costituite in ATI, ATS;
 - c) Consorzi, società consortili e contratti di rete dotati di soggettività giuridica (aggregazioni stabili).
2. Le aggregazioni di cui al punto b) sono ammissibili se già formalmente costituite al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.
 3. Le aggregazioni di cui al punto b) possono comprendere una sola Grande Impresa (GI) con la contemporanea presenza di almeno una PMI.
 4. Nei casi di candidatura in forma aggregata (ATI e ATS), possono far parte dell'aggregazione anche gli Organismi di Ricerca, così come definiti all'art. 6, qualora il progetto di investimento preveda anche attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 651/2014. Non è ammessa la candidatura di Organismi di Ricerca in forma singola.
 5. In caso di aggregazioni stabili di cui alla lettera c) del comma 1, il soggetto beneficiario è l'aggregazione stessa e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti di cui al successivo art. 9 devono essere posseduti in proprio dall'aggregazione.
 6. In caso di ATI e ATS, le imprese in raggruppamento sono beneficiarie e pertanto i requisiti di cui al successivo art. 9 devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante.
 7. In capo all'aggregazione resta l'obbligo di realizzare il progetto, fermo restando, laddove prevista negli atti statuari, la possibilità di avvalersi di risorse dei singoli associati, nelle modalità previste dalla vigente normativa e a condizione che tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione, anche di natura contabile.
 8. Ciascuna impresa, sia in forma singola che aggregata, può presentare un unico progetto che può riguardare solo una delle due Linee di Intervento dell'Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati. Data la natura del procedimento definita a sportello, un'impresa, sia in forma singola che aggregata, potrà presentare una nuova domanda soltanto a seguito della definitiva non ammissibilità della domanda presentata in precedenza.
 9. In fase di valutazione delle candidature, saranno rigettate le proposte presentate da Raggruppamenti a cui partecipino "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettino i requisiti e delle condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.
 10. L'Avviso, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/795, articolo 4, e in conformità a quanto disposto dall'articolo 73, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 e successive modifiche e integrazioni, prevede il finanziamento di progetti ai quali, alla data di presentazione della domanda, sia stato già assegnato il "Marchio di sovranità" o il "Marchio di Eccellenza". Per tali operazioni, nel limite massimo del 20% delle risorse stanziare per ciascuna linea di intervento, si procede, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle istanze, alla concessione diretta del sostegno a carico del PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, derogando alle ordinarie procedure di selezione di cui al medesimo articolo 73, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060. Resta fermo l'obbligo del superamento della verifica di ammissibilità formale, nonché il rispetto dei requisiti di cui al sopra citato paragrafo 2, lettere a), b) e g), delle restanti condizioni di ammissibilità previste dal PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 e delle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Articolo 8 – Disposizioni in materia di raggruppamenti

1. Le imprese che intendono presentare il progetto in raggruppamento, di cui all'art. 7, comma 1, lettera b), possono costituirsi nella forma di ATI ed ATS. Le imprese che intendono presentare il progetto in raggruppamento, di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) possono costituirsi nella forma di consorzio, società consortile o contratti di rete con soggettività giuridica (aggregazioni stabili).
2. L'ATI/ATS e le aggregazioni stabili, devono essere già costituiti alla data di presentazione della candidatura, a pena di inammissibilità.
3. In caso di ATI/ATS, il raggruppamento disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto Costitutivo, redatto esclusivamente sotto forma di atto notarile, deve prevedere espressamente, a pena l'inammissibilità della candidatura:
 - a. l'indicazione di una delle imprese partner quale soggetto capofila, che assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese;
 - b. la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. inerente all'Avviso e alla concessione dell'aiuto;
 - c. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti della Regione Molise e di Sviluppo Italia Molise S.p.A. per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e tutte le obbligazioni previste dalla concessione, per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
 - d. l'elenco e l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
 - e. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Molise e di Sviluppo Italia Molise S.p.A. da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
4. Il soggetto capofila deve essere autorizzato, in particolare, a:
 - a. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e degli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
 - b. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Regione Molise e/o a Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
 - c. coordinare i flussi informativi verso la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
 - d. sottoscrivere, in nome e per conto dei soggetti beneficiari facenti parte dell'ATI/ATS, il Disciplinare degli Obblighi.
5. In caso di Aggregazioni stabili (cfr art. 7, comma 1, lettera c), al momento della presentazione della candidatura, a pena di inammissibilità, l'aggregazione deve risultare già costituita ed attiva. Alla data di presentazione della domanda, deve pertanto:
 - a. essere costituita per atto pubblico;
 - b. essere iscritta al Registro delle Imprese;
 - c. risultare attiva.

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità

1. Alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - b. risultare attivi;
 - c. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - d. avere sede produttiva destinataria dell'intervento in Molise. Le imprese prive di sede produttiva attiva in Molise al momento della presentazione della domanda di accesso delle agevolazioni al presente Avviso devono impegnarsi ad attivarla entro la data di richiesta del saldo;
 - e. non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in conformità a quanto previsto dall'art.14, paragrafo 16, del Regolamento (UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.;
 - f. possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008;
 - g. avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - h. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei diritti civili, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, fatta eccezione per quelle in continuità aziendale;
 - i. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato e non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - j. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - k. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice;
 - l. non essere stati destinatari di procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali, o imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.;
 - m. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Molise, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - n. non sussistenza, ove previsto, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione

di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di erogazione del contributo, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

- o. essere in regola con la disciplina del pantouflage di cui agli artt. 53, co. 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 e 21 del d.lgs. n. 39/2013;
- p. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento di disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
- q. essere in regola con la "polizza catastrofale" introdotta dall'articolo 1, commi 101-111 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e regolamentata dal DM 30 gennaio 2025, n. 18 e dal Decreto Milleproroghe 2026 (Legge n. 26/2026).

- 2. Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti dal soggetto proponente e devono essere dichiarati nell'apposita sezione del formulario alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- 3. Per le imprese che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, siano prive di sede produttiva in Molise, il requisito di cui alla lettera d) del precedente punto 1 è dichiarato sotto forma di impegno e deve essere dimostrato, mediante visura camerale, entro e non oltre la data di richiesta del saldo del contributo.
- 4. Il richiedente con sede legale all'estero e privo di unità produttive in Molise, al momento della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (o di requisiti equipollenti) e presentare la relativa documentazione, in conformità alla legislazione del Paese di appartenenza.
- 5. Sono comunque escluse modifiche alla proposta presentata e modifiche del soggetto proponente che intervengano prima dell'ammissione a finanziamento e della stipula del Disciplinare degli Obblighi.
- 6. Eventuali variazioni afferenti al soggetto proponente che intervengano successivamente all'ammissione a finanziamento dovranno essere preventivamente comunicate e valutate dall'Amministrazione regionale.
- 7. I requisiti di cui sopra dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni e, al contempo, va garantito il rispetto del periodo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
- 8. Qualora, successivamente all'ammissione al finanziamento, si riscontri la sopravvenuta inammissibilità di un componente del Raggruppamento per il mancato possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, il soggetto interessato non potrà beneficiare del contributo regionale e le spese da esso sostenute non saranno ammesse a finanziamento. Si procederà, pertanto, in conformità a quanto definito al successivo art. 23 in tema di modifiche e variazioni.
- 9. Qualora uno dei proponenti dell'ATS sia un Organismo di Ricerca, i requisiti di cui alle lettere a), c) e h) si intendono assolti mediante l'iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) o al Repertorio

Economico Amministrativo (REA), ovvero non applicabili in ragione della natura giuridica pubblica o non commerciale dell'ente. Per tali soggetti, inoltre, il requisito della sede produttiva di cui alla lettera d) si intende riferito alla sede/laboratorio/dipartimento in cui si svolgono materialmente le attività di ricerca oggetto del progetto.

Articolo 10 – Investimenti ammissibili

1. Linea di intervento “Azione 1.6.1” del PR FESR – FSE+ della Regione Molise (2021-2027)

- a) In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 795/2024 “STEP”, a cui si rimanda integralmente, i progetti finanziabili a valere sull’Azione 1.6.1 del PR Molise devono essere finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche² o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore³, in particolare per quanto attiene alla transizione green e digitale.
- b) I progetti finanziabili devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti strategici:
- Tecnologie digitali e deep tech, inclusi semiconduttori avanzati, intelligenza artificiale, tecnologie quantistiche, connettività avanzata e sistemi digitali di nuova generazione;
 - Biotecnologie, comprese le biotecnologie industriali, della salute e verdi, nonché soluzioni basate su DNA/RNA, proteine, ingegneria cellulare e tissutale, bioprocessi, bioinformatica e nanobiotecnologie.

L’Azione 1.6.1 sostiene progetti volti allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche con riferimento ai prodotti finali, ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti e alle materie prime critiche (riportate nell’allegato I del Regolamento (UE) 2024/1252), nonché ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali, anche in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente S3 della Regione Molise, laddove ricadenti negli ambiti tecnologici della Strategia⁴.

2. Linea di intervento “Azione 2.9.1” del PR FESR – FSE+ della regione Molise (2021-2027)

- a) In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 795/2024 “STEP”, a cui si rimanda integralmente,

² Nel contesto del Regolamento STEP, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale. Ciò comprende il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo contempla attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, anche migliorandone l'efficienza e l'affidabilità, e all'elaborazione di norme. (Cfr. par. 1.1.1 C/2024/3209).

³ A norma dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento STEP, il termine «catena del valore» fa riferimento: ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui all'allegato II del regolamento sulle materie prime critiche (4); ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; e alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette. (Cfr. par. 1.1.2 C/2024/3209).

⁴ Per specifiche sugli ambiti tematici di riferimento è consultabile il documento RIS 3 approvato e disponibile sul sito di Regione Molise

i progetti finanziabili a valere sull'Azione 2.9.1 del PR Molise sono finalizzati a sostenere gli investimenti produttivi di PMI e Grandi Imprese che intendono sviluppare e realizzare tecnologie innovative con un impatto strategico significativo. Questi interventi mirano a generare benefici concreti per lo sviluppo economico e per l'occupazione a livello regionale, promuovendo allo stesso tempo una maggiore sostenibilità dei processi produttivi. Un aspetto centrale della Priorità è il rafforzamento della circolarità tramite il riciclaggio e lo sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza delle risorse e la produzione di materiali alternativi e sostenibili. Allo stesso tempo, si punta a incrementare la capacità produttiva di tecnologie che favoriscano la transizione verso energie pulite, caratterizzate da emissioni di gas a effetto serra estremamente basse, nulle o persino negative.

b) I progetti finanziabili devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti strategici: tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, comprendenti tecnologie per l'economia circolare, la sostenibilità dei materiali, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, le reti intelligenti, la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio della CO₂ e la decarbonizzazione dei processi industriali.

3. Con riferimento ad entrambe le linee di intervento, per il dettaglio degli ambiti strategici, si rimanda al Regolamento (UE) 2024/795 e alle Comunicazioni della Commissione C/2024/3209 e C/2025/6798. Affinché la tecnologia prevista nella proposta progettuale sia classificata come critica, è necessario dimostrare il rispetto di almeno una delle condizioni stabilite all'articolo 2, comma 2, del Regolamento STEP. In particolare, saranno considerate critiche le tecnologie che soddisfano almeno una delle condizioni di seguito riportate:
 - apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un rilevante potenziale economico;
 - contribuiscono alla riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione.
4. Nell'ambito delle sopra citate linee di intervento è ammissibile alle agevolazioni la realizzazione di investimenti produttivi ex art. 14 del GBER, necessari ai fini dello sviluppo e/o della fabbricazione della tecnologia critica proposta o alla salvaguardia ed al rafforzamento della catena del valore relativa alla tecnologia medesima in linea con quanto disposto dal Regolamento UE 2024/795.
5. I programmi di investimento possono prevedere, facoltativamente, anche Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, ex articolo 25 del GBER, per una quota massima del 25% dell'investimento produttivo di cui al precedente comma 4 e devono prevedere necessariamente una descrizione delle possibili ricadute industriali delle attività di Ricerca e Sviluppo.
6. Nel caso in cui il programma di investimento preveda attività di ricerca e sviluppo, è obbligatoria, quale attività conclusiva delle suddette fasi, la realizzazione di un "prototipo" nell'ambito di quanto previsto nelle definizioni di cui all'art. 6.
7. Gli investimenti produttivi materiali e immateriali sono investimenti iniziali, come definiti all'art. 2, comma 49, lettera a) del GBER.
8. Il presente Avviso è soggetto alla verifica del rispetto del principio DNSH; pertanto, i programmi di investimento devono essere attuati nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
9. Non sono ammissibili i programmi di investimento che risultano esclusi:

- dall'ambito d'intervento del FESR (art. 7, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1058);
 - dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. (art. 1, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, art. 14);
 - dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/795.
10. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le attività afferenti alla realizzazione degli investimenti STEP, a valere sulle due linee di intervento, devono essere effettuate sul territorio della regione Molise ad eccezione di attività, specificamente autorizzate e relative alle sole fasi di ricerca e/o sviluppo che richiedano, necessariamente, l'utilizzo di specifiche infrastrutture e/o attrezzature non disponibili sul territorio regionale.
11. Sono ammissibili esclusivamente i programmi di investimento coerenti con gli ambiti prioritari di intervento di cui alla RIS3 Molise. In questa prospettiva, ogni programma di investimento deve essere coerente con almeno uno degli ambiti tematici che seguono:
- a. Sistema agroalimentare;
 - b. Industrie Culturali, turistiche e creative;
 - c. Scienze della vita;
 - d. Innovazione del sistema ICT;
 - e. Tecnologie a supporto della transizione.

Articolo 11 – Forma, limiti di investimento e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo in conto capitale (sovvenzione) ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.
2. Nell'ambito di ciascuna linea d'intervento, come individuate al precedente art. 10, potranno essere presentate candidature che prevedano un investimento minimo richiesto come di seguito indicato:
 - singole Piccole Imprese: importo minimo richiesto di € 1.000.000,00;
 - singole Medie Imprese: importo minimo richiesto di 2.000.000,00;
 - singole Grandi Imprese: importo minimo richiesto di € 5.000.000,00;
 - raggruppamenti di sole PMI: importo minimo richiesto di € 2.000.000,00;
 - raggruppamenti con la presenza di una Grande Impresa: importo minimo richiesto di € 5.000.000,00.
3. Per quanto riguarda gli aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti (Articolo 14 par. 7 Regolamento (UE) 651/2014).
4. Per gli aiuti concessi alle grandi imprese o alle PMI a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

5. Nell'ambito di ciascuna linea d'intervento, il contributo concedibile è:
- singole Piccole Imprese: importo massimo di € 4.000.000,00;
 - singole Medie Imprese: importo massimo di € 6.000.000,00;
 - singole Grandi Imprese: importo massimo di € 8.000.000,00;
 - raggruppamenti di sole PMI: importo massimo di € 6.000.000,00;
 - raggruppamenti con la presenza di una Grande Impresa: importo massimo di € 8.000.000,00.
6. Per gli Investimenti produttivi, gli aiuti sono concessi alle condizioni di cui all'art. 14 del Regolamento GBER e secondo le intensità previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2021-2027, con le maggiorazioni di cui al Regolamento (UE) 2024/795 "STEP" come di seguito indicate:

INTENSITA' DI AIUTO IN ESL (compreso maggiorazioni STEP)	Micro e Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
	60%	50%	40%

7. Per le attività di ricerca e sviluppo le intensità sono determinate tenendo conto di quanto previsto dal comma 5, del citato art. 25, punti b) e c) e delle maggiorazioni di cui al comma 6, punti a) e b) (IV), fino a un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili. Come già specificato, qualora la candidatura preveda anche attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, ex articolo 25 del GBER, l'importo massimo ammissibile per le attività di ricerca e sviluppo è pari al 25% di quello ammissibile per gli investimenti produttivi.

INTENSITÀ DI AIUTO IN ESL	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
RICERCA INDUSTRIALE	80%	75%	65%
SVILUPPO SPERIMENTALE	60%	50%	40%

8. Le intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER sono espresse in Equivalente Sovvenzione lordo (ESL).
9. Il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario dei costi ammissibili per la realizzazione degli investimenti produttivi almeno pari al 25% degli investimenti ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Tale apporto finanziario deve esser riferito, esclusivamente, ai costi ammissibili sovvenzionati ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014. In ogni caso, prima della formale concessione delle agevolazioni, è indispensabile produrre documentazione idonea di avvenuto cofinanziamento in misura pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili. Per la definizione di apporto di mezzi propri si rimanda al punto 15 dell'art. 6 (Definizioni).
10. Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

Articolo 12 – Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il Programma di Investimento non può aver avuto inizio prima della presentazione della candidatura a valere sul presente Avviso. Per avvio del Programma di Investimenti si intende l'Avvio delle attività così come definita all'art. 6 "Definizioni".
2. Tutte le attività previste dal progetto devono concludersi entro 30 mesi dalla data di concessione dell'aiuto e comunque non oltre il 30.04.2030. Per conclusione delle attività si rimanda alla definizione di cui all'art. 6.
3. Entro 30 giorni solari dal termine di conclusione del progetto, il Beneficiario del contributo è tenuto, pena la revoca delle agevolazioni e l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, a presentare la richiesta di saldo delle agevolazioni.
4. Il termine di 30 mesi di cui al comma 2 può essere prorogato per un massimo di 6 mesi, a seguito di richiesta scritta del beneficiario adeguatamente motivata ed approvata dalla Regione Molise. L'eventuale richiesta di proroga, a pena di inammissibilità, deve essere inoltrata almeno due mesi prima della data prevista di conclusione del progetto.

Articolo 13 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili devono riferirsi agli interventi come declinati all'art. 10 e pertanto ad investimenti produttivi e alle eventuali attività di Ricerca e Sviluppo Sperimentale collegate e funzionali allo sviluppo, all'industrializzazione e/o alla diffusione delle tecnologie strategiche.
2. Gli investimenti produttivi, coerenti con il regolamento STEP, devono essere realizzati in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER") e possono riguardare:
 - a) Attivi materiali: Macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica e, più in generale, tutti gli investimenti rientranti nell'ambito degli "attivi materiali" ai sensi dell'art. 14 GBER e dei relativi orientamenti;
 - b) Attivi immateriali: Brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale e, più in generale, tutti gli investimenti rientranti nell'ambito degli "attivi immateriali" ai sensi dell'art. 14 GBER e dei relativi orientamenti;
3. Gli attivi immateriali della voce b) sono ammissibili se soddisfano le seguenti condizioni:
 - a. sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
 - b. sono ammortizzabili;
 - c. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - d. figurano all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni (tre anni per le PMI). Non sono pertanto ammissibili spese relative a canoni/abbonamenti (licenze, software, etc.), in quanto non costituenti attivi immateriali;
 - e. sono accompagnati da apposita perizia tecnica asseverata redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali nel settore di riferimento della spesa al fine della valutazione di congruità.
4. Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali

d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

5. Le spese per le attività di ricerca e sviluppo devono essere realizzate in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER") e possono riguardare:
- Personale: sono ammissibili le spese inerenti a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui gli stessi sono impiegati nelle attività progettuali. Le spese sono ammissibili solo laddove il personale impiegato nelle attività progettuali sia stato preventivamente incaricato; a tal fine, occorre che l'incarico sia attribuito con atto formale, recante data antecedente all'avvio delle attività stesse. Le spese per il personale sono ammissibili a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Molise. Il costo del personale è determinato in conformità con le disposizioni di cui all'art. 53 (1)(b) e 53 (3)(a) del Regolamento (UE) 2021/1060 sulla base del metodo adottato con Decreto n. 116 del 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come emendato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale della Ricerca. La valorizzazione delle UCS applicabili è riportata all'interno della seguente tabella:

UCS APPLICABILI AI COSTI DEL PERSONALE				
I costi medi orari sotto riportati rappresentano i costi standard unitari da applicare alle spese di personale di cui al comma 5, lettera a). Tali costi sono articolati per tre tipologie di soggetti (Imprese, Università ed Enti Pubblici di Ricerca), suddivisi per tre diverse macro categorie di costo (Alto, Medio, Basso). Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie (Università o EPR), il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria delle Imprese.				
TIPOLOGIA DI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO		FASCIA DI COSTO-LIVELLO		COSTO ORARIO (€)
IMPRESE		Alto	Per i livelli Dirigenziali	83,00 €
		Medio	Per i livelli di Quadro	47,00 €
		Basso	Per i livelli di Impiegato/Operaio	30,00 €
ODR	Università	Alto	Per Professore Ordinario	81,00 €
		Medio	Per Professore Associato	53,00 €
		Basso	Per Ricercatore/Tecnico Amministrativo	34,00 €
	EPR (Enti Pubblici di Ricerca)	Alto	Per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	61,00 €
		Medio	Per Ricercatore e Tecnologo di III livello	36,00 €
		Basso	Per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo	32,00 €

- Strumenti e attrezzature: sono ammissibili le spese relative a strumenti ed attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di

ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

- c. Ricerca contrattuale, brevetti e servizi di consulenza: sono ammissibili le spese relative alla ricerca contrattuale, ai brevetti, purché acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché ai servizi di consulenza, a condizione che tali servizi abbiano carattere esclusivamente scientifico e siano resi da intermediari dell'innovazione e/o da soggetti iscritti a specifici albi;
 - d. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto. I costi sono ammissibili fino ad un massimo del 20% del progetto di ricerca ai sensi del par. 3 lettera e) art. 25 GBER.
6. Le spese per le attività di ricerca e sviluppo sono limitate alla soglia massima del 25% degli investimenti produttivi di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 e solo se l'attività di ricerca è collegata e funzionale allo sviluppo e all'industrializzazione e/o alla diffusione delle tecnologie strategiche del progetto.
7. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della candidatura che siano riferite, esclusivamente, all'iniziativa oggetto dell'istanza.
8. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle indicate ai commi precedenti del presente articolo. Sono esplicitamente escluse le seguenti spese:
- a. le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b. le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - c. le spese che non sono state effettivamente sostenute;
 - d. le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - e. le spese che non sono sostenute (dimstrate) da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - f. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero le spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti e/o compensazioni;
 - g. le spese relative a interessi passivi;
 - h. le spese relative all'IVA se recuperabile;
 - i. le spese relative ad attività di intermediazione;
 - j. le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - k. le commesse interne di lavorazione;
 - l. le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - m. le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati dei soggetti richiedenti gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado dei richiedenti o da imprese partecipate da soci degli stessi richiedenti o di parenti o affini entro il terzo grado dei richiedenti;
 - n. le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, ai richiedenti, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - o. le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - p. i costi diretti di Enti di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);

- q. i costi per il mantenimento delle certificazioni;
 - r. i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni (ivi compresi terreni e immobili) e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato dalla relativa documentazione;
 - s. le spese relative ad adeguamenti a obblighi di legge;
 - t. le spese per beni o materiali usati;
 - u. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - v. le spese relative alla formazione;
 - w. la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S. o altra forma aggregativa;
 - x. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a € 500,00 (cinquecento);
 - y. le spese che non risultino capitalizzate (ove pertinente).
9. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano anche le seguenti norme:
- a. Regolamento UE) 2021/1060;
 - b. Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER");
 - c. Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10.03.2025;
 - d. Decreto Legislativo n. 184 del 27.11.2025.

Articolo 14 – Cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti concedibili sulla base del presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici – nazionali, regionali o comunitari – relativi alle stesse spese ammissibili, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.

Articolo 15 – Modalità e termini di presentazione della candidatura

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, per ciascuna Linea di Intervento, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. La candidatura, a pena di irricevibilità, deve essere redatta in lingua italiana utilizzando esclusivamente la modulistica declinata al successivo art. 16 e deve essere inviata esclusivamente, pena l'irricevibilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sviluppoitaliamolise@legalmail.it.
3. L'istanza di cui sopra, completa di tutta la modulistica dovrà essere spedita in un unico "plico", in formato .zip, e tramite un unico invio, utilizzando la casella di posta elettronica del proponente o capofila dell'ATI/ATS. L'eventuale invio della candidatura e/o della documentazione di cui all'articolo che segue, con più invii o comunque in maniera separata, non potrà essere preso in considerazione e comporterà la non ricevibilità della candidatura nel suo complesso. Qualora il proponente ritenga necessario, nel periodo di apertura dello sportello, modificare e/o integrare i documenti inviati in un precedente "plico", dovrà presentare formale istanza di ritiro della candidatura già avanzata e, successivamente, procedere ad un nuovo invio. L'istanza così ripresentata sarà lavorata in ordine cronologico.
4. L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura "Candidatura a valere sull'Avviso STEP Molise –

Linea di intervento (inserire la linea di intervento prescelta) - Impresa o Soggetto Capofila ... (inserire la denominazione del Soggetto proponente la candidatura o Capofila dell'ATS o ATI)".

5. La candidatura pervenuta con schemi, modalità e tempistiche non conformi a quanto indicato nel presente Avviso, non sarà presa in esame e sarà considerata irricevibile.
6. La candidatura è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
7. La candidatura, pena l'irricevibilità della stessa, completa di tutta la documentazione di cui al successivo art. 16 deve essere presentata in riferimento alla linea di intervento prescelta a partire **dalle ore 12:00 del giorno 26/10/2026 e non oltre le ore 12:00 del giorno 30/04/2027**. La candidatura presentata al di fuori dei predetti termini è da considerarsi, in ogni caso, irricevibile. La ricevuta di consegna, rilasciata dal gestore della casella di posta elettronica certificata, attesterà l'avvenuta trasmissione della candidatura. Ai fini dell'individuazione della data e dell'orario di effettivo invio faranno fede i dati di trasmissione via posta elettronica certificata. Differimenti dei termini e/o la sospensione o la chiusura anticipata dello sportello, anche con riferimento ad una sola linea di intervento, potranno essere stabiliti con provvedimento del Direttore del Servizio competente.
8. Sviluppo Italia Molise S.p.A. e la Regione Molise non assumono alcuna responsabilità per eventuali mancati recapiti delle candidature e di recapiti avvenuti al di fuori dei termini di presentazione di cui al comma 7.

Articolo 16 – Documentazione da produrre

1. I richiedenti dovranno presentare, a pena di irricevibilità della candidatura, la seguente documentazione in un unico "plico" in formato .zip ed in un unico invio, per la specifica linea di intervento prescelta:
 - a) modulo di domanda, sottoscritto digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa o del Soggetto Capofila in caso di raggruppamento;
 - b) se pertinente, copia atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS o altra tipologia di raggruppamento;
 - c) business plan relativo al progetto di investimento;
 - d) preventivi di spesa intestati al richiedente e/o, solo nel caso di beni per i quali non siano disponibili preventivi in considerazione della specificità e/o innovatività degli stessi, relazione tecnica, redatta da un tecnico con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento. Tale documento, firmato digitalmente dal tecnico, dovrà essere corredato di: Curriculum Vitae del tecnico, reso ai sensi del DPR 445/2000, dal quale si evinca in maniera chiara l'esperienza (almeno decennale) nel settore di riferimento. La relazione dovrà chiaramente illustrare le motivazioni per le quali non sono disponibili i preventivi di spesa;
 - e) per i soggetti beneficiari tenuti alla presentazione dei bilanci, copia degli ultimi 3 bilanci approvati alla data di presentazione della candidatura ovvero, per i soggetti beneficiari non tenuti alla presentazione dei bilanci, copia delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della candidatura;

- f) dichiarazione riepilogativa sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa, ovvero, in caso di ATI/ATS, dichiarazione riepilogativa a firma del rappresentante legale dell'impresa capofila;
 - g) dichiarazione carichi pendenti rilasciata dai soggetti tenuti a rilasciarla e da loro sottoscritta;
 - h) dichiarazione Antiriciclaggio sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa, ovvero, in caso di ATI/ATS, dichiarazione Antiriciclaggio sottoscritta da parte dei rappresentanti legali dei partecipanti al raggruppamento;
 - i) dichiarazione DNSH sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa ovvero, in caso di ATI/ATS, dichiarazione DNSH sottoscritta dai rappresentanti legali dei partecipanti al raggruppamento;
 - j) dichiarazione dimensione aziendale, sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale dell'impresa ovvero, in caso di ATI/ATS, dichiarazione dimensione aziendale sottoscritta dai rappresentanti legali dei partecipanti al raggruppamento;
 - k) dichiarazione di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto ed impegno a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto. (par. 16 art. 14 GBER);
 - l) dichiarazione dimensione aziendale, sottoscritta dal Rappresentante legale dell'impresa ovvero, in caso di ATI/ATS, dichiarazione dimensione aziendale sottoscritta dai rappresentanti legali dei partecipanti al raggruppamento;
 - m) perizia tecnica sui costi immateriali redatta da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali nel settore di riferimento della spesa ai fini della valutazione di congruità;
 - n) Informativa sulla privacy: autorizzazione trattamento dati sottoscritta dal Rappresentante legale dell'impresa ovvero, in caso di ATI/ATS, autorizzazione trattamento dati sottoscritta dai rappresentanti legali dei partecipanti al raggruppamento;
2. La modulistica di cui al comma che precede sarà resa disponibile con successivo provvedimento del R.U.P che verrà pubblicato sul sito istituzionale del PR Molise FESR FSE + 2021-2027, nella sezione dedicata agli Avvisi.

Articolo 17 – Modalità di valutazione della candidatura

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura valutativa “a sportello”, secondo quanto stabilito dall’art. 13, comma 2, lett. a) e b) del D. Lgs n. 184/2025.
2. La valutazione delle candidature presentate è effettuata da Sviluppo Italia Molise S.p.A. mediante team appositamente costituiti che potranno avvalersi di uno o più esperti del settore di intervento del progetto da valutare, in modo da garantire le necessarie competenze in ordine agli aspetti di ammissibilità e coerenza al PR e agli specifici elementi di natura tecnico-scientifica e di sostenibilità economico-finanziaria connessi alla concessione delle agevolazioni.
3. Le candidature presentate saranno esaminate e valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione e sulla base della “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” – Azioni 1.6.1 e 2.9.1 – approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ 2021-2027.

4. L'avvio dell'iter di valutazione è preceduto da una verifica di ricevibilità delle domande di agevolazioni presentate. L'iter di valutazione per le domande considerate ricevibili è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
5. Nel dettaglio, la valutazione delle candidature è articolata in 3 fasi di cui, sinteticamente a seguire, si riporta l'articolazione:
 - a. Fase A - Ricevibilità:
 - i. rispetto dei termini di presentazione delle candidature;
 - ii. rispetto delle modalità di presentazione delle candidature;
 - iii. completezza e regolarità della candidatura e degli allegati inviati.
 - b. Fase B - Ammissibilità:
 - i. sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità relativi sia ai soggetti beneficiari che ai programmi di investimento.
 - c. Fase C - Valutazione di merito:
 - i. effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 18.
6. Ogni singola fase di valutazione di cui al comma che precede è propedeutica a quella successiva. Il mancato superamento della singola fase comporta la conclusione dell'iter con un esito negativo. Esclusivamente le candidature che risulteranno aver superato tutte le fasi di valutazione potranno accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso.
7. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di accesso e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni, pari a 60 (sessanta) punti, Sviluppo Italia Molise S.p.A. invia via PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate via PEC a Sviluppo Italia Molise S.p.A. entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.
8. Le candidature che non hanno superato la valutazione potranno essere ripresentate purché i termini di decorrenza dello sportello, di cui all'art. 15, comma 7, siano ancora compatibili.
9. Nel corso dell'esame istruttorio delle istanze, Sviluppo Italia Molise S.p.A. effettua analisi e valutazioni circa la funzionalità e la congruità del programma d'investimento presentato determinando, a proprio insindacabile giudizio, la spesa ammissibile alle agevolazioni ed il conseguente contributo concedibile.
10. Nel rispetto del criterio cronologico, in deroga alle ordinarie procedure di selezione previste dall'articolo 73, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Avviso prevede una corsia di concessione diretta, nel limite massimo del 20% delle risorse finanziaria stanziata per ciascuna linea di intervento, del sostegno per i progetti che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già ottenuto il "Marchio di Sovranità" o il "Marchio di Eccellenza". Ai sensi dell'articolo 73, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accesso a questa procedura semplificata resta subordinato al superamento della verifica di ammissibilità formale della candidatura, al rispetto dei requisiti essenziali di cui al citato paragrafo 2, lettere:
 - a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento.

11. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 4. La Regione si riserva la facoltà di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle candidature, anche per una singola linea di intervento, a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La Regione si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
12. Qualora le risorse non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura ammissibile, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto d'investimento.

Articolo 18 – Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. Ai fini della valutazione di merito, i punteggi saranno attribuiti alle candidature che avranno superato le fasi di valutazione di Ricevibilità e di Ammissibilità di cui all'art. 17, comma 5 lettere a) e b), sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati.

Criteri di selezione relativi ai progetti presentati a valere sulla Azione 1.6.1 – Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie

QUALITA' INTRINSECA DELLA PROPOSTA				
Numero criterio	Definizione criterio	Giudizio sintetico	Punteggi	
			Articolazione punteggi	Punteggio massimo per criterio
Criterio 1	Capacità del progetto di rafforzare le competenze tecnologiche delle imprese, dimostrata dallo sviluppo/introduzione di nuove soluzioni, processi o prodotti nel campo delle tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 2	Capacità di generare prospettive di scalabilità e replicabilità degli output realizzati e ricadute economiche, anche in altri settori applicativi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	

Criterio 3	Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente e relative competenze tecniche, scientifiche e manageriali in relazione alla proposta progettuale	Completamente inadeguato o non valutabile	0	15
		Insufficiente	3	
		Mediocre	6	
		Sufficiente	9	
		Buono	12	
		Ottimo	15	
Criterio 4	Sostenibilità economico-finanziaria complessiva del progetto anche in termini di articolazione delle attività e dei costi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
QUALITA' E CONGRUITA' DELLA PROPOSTA				
Criterio 5	Credibilità degli obiettivi tecnici dichiarati e del piano di lavoro	Completamente inadeguato o non valutabile	0	15
		Insufficiente	3	
		Mediocre	6	
		Sufficiente	9	
		Buono	12	
		Ottimo	15	
Criterio 6	Misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
Criterio 7	Coerenza della tempistica e congruità dei costi per lo sviluppo del progetto	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
TOTALE PUNTEGGIO				100
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'				60
CRITERI DI PREMIALITA'				
Criterio 8	Coinvolgimento delle PMI nella costruzione/consolidamento di filiere locali	No	0	5
		Si	5	

Criterio 9	Presenza di accordi stipulati tra il Soggetto proponente ed Organismi di Ricerca negli ambiti inerenti il progetto	No	0	5
		Si	5	
Criterio 10	Sostenibilità ambientale e sociale del beneficiario in termini di possesso, alla data di presentazione della candidatura, delle seguenti certificazioni: - ISO 14001 (gestione ambientale aziendale, riduzione dell'impatto ambientale); - ISO 50001 (gestione dell'energia e miglioramento dell'efficienza energetica); - EMAS (sistema comunitario di ecogestione e audit); - SA8000 (Social Accountability); - ESG (Environmental, Social e Governance). Viene attribuito un punteggio pari a due per ogni certificazione con un massimo di 5 punti	Nessuna certificazione	0	5
		Una certificazione	2	
		Due certificazioni	4	
		Tre o più certificazioni	5	

Criteri di selezione relativi ai progetti presentati a valere sulla Azione 2.9.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette

QUALITA' INTRINSECA DELLA PROPOSTA				
Numero criterio	Definizione criterio	Giudizio sintetico	Punteggi	
			Articolazione punteggi	Punteggio massimo per criterio
Criterio 1	Capacità del progetto di rafforzare le competenze tecnologiche delle imprese, dimostrata dallo sviluppo/introduzione di nuove soluzioni, processi o prodotti nel campo delle tecnologie pulite	Completamente inadeguato o non valutabile	0	15
		Insufficiente	3	
		Mediocre	6	
		Sufficiente	9	
		Buono	12	
		Ottimo	15	
Criterio 2	Capacità di generare prospettive di scalabilità e replicabilità degli output realizzati e ricadute economiche, anche in altri settori applicativi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	

Criterio 3	Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente e relative competenze tecniche, scientifiche e manageriali in relazione alla proposta progettuale	Completamente inadeguato o non valutabile	0	15
		Insufficiente	3	
		Mediocre	6	
		Sufficiente	9	
		Buono	12	
		Ottimo	15	
Criterio 4	Sostenibilità economico-finanziaria complessiva del progetto anche in termini di articolazione delle attività e dei costi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	20
		Insufficiente	4	
		Mediocre	8	
		Sufficiente	12	
		Buono	16	
		Ottimo	20	
Criterio 5	Innovazione dei contenuti progettuali in termini di qualità tecnico scientifica delle soluzioni innovative che si intende produrre e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche, anche al fine di rafforzare le catene del valore	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
QUALITA' E CONGRUITA' DELLA PROPOSTA				
Criterio 6	Credibilità degli obiettivi dichiarati e del piano di lavoro	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
Criterio 7	Misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
Criterio 8	Coerenza della tempistica e congruità dei costi ipotizzati per lo sviluppo del progetto	Completamente inadeguato o non valutabile	0	10
		Insufficiente	2	
		Mediocre	4	
		Sufficiente	6	
		Buono	8	
		Ottimo	10	
TOTALE PUNTEGGIO				100
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'				60

CRITERI DI PREMIALITA'				
Criterio 9	Coinvolgimento delle PMI nella costruzione/consolidamento di filiere locali	No	0	5
		Si	5	
Criterio 10	Presenza di accordi stipulati tra il Soggetto proponente ed Organismi di Ricerca negli ambiti inerenti il progetto	No	0	5
		Si	5	
Criterio 11	Sostenibilità ambientale e sociale del beneficiario in termini di possesso, alla data di presentazione della candidatura, delle seguenti certificazioni: - ISO 14001 (gestione ambientale aziendale, riduzione dell'impatto ambientale); - ISO 50001 (gestione dell'energia e miglioramento dell'efficienza energetica); - EMAS (sistema comunitario di ecogestione e audit); - SA8000 (Social Accountability); - ESG (Environmental, Social e Governance). Viene attribuito un punteggio pari a due per ogni certificazione con un massimo di 5 punti	Nessuna certificazione	0	5
		Una certificazione	2	
		Due certificazioni	4	
		Tre o più certificazioni	5	

- Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. La soglia minima per l'ammissibilità alle agevolazioni è pari a 60 punti. Le candidature che non raggiungono tale soglia non saranno ammesse alle agevolazioni. Alla determinazione del punteggio concorrono anche i criteri di premialità.
- In caso di definitivo mancato superamento della soglia di cui al comma 2 che precede, il R.U.P. provvede a disporre la non ammissione alle agevolazioni e ad informare il Soggetto proponente degli esiti della valutazione.

Articolo 19 – Approvazione degli esiti della valutazione e concessione delle agevolazioni

- A conclusione delle fasi di istruttoria e valutazione, di cui ai precedenti artt. 17 e 18, Sviluppo Italia Molise S.p.A. ne trasmette gli esiti al RUP (dossier di valutazione) per l'assunzione del provvedimento di ammissione o non ammissione alle agevolazioni.
- A seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, il R.U.P. provvede agli

adempimenti propedeutici alla formale concessione delle agevolazioni e, a tal fine, può richiedere documentazione integrativa ai soggetti ammessi a finanziamento.

3. L'assegnazione sarà preceduta da opportune verifiche sul DURC e sulla regolarità della posizione erariale, sulle attestazioni rese e sul rispetto delle condizioni previste per la concessione degli aiuti.
4. Con successiva comunicazione, il R.U.P. provvede a trasmettere al Beneficiario gli esiti della procedura di selezione e il Disciplinare degli Obblighi per la conseguente sottoscrizione.
5. Il Disciplinare degli Obblighi regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni. La stipula del Disciplinare degli Obblighi è subordinata all'assenza di morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise da parte del soggetto beneficiario.
6. Il Provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, unitamente al Disciplinare degli Obblighi, firmato dal RUP, viene trasmesso via PEC al soggetto beneficiario. La sottoscrizione per accettazione, con firma digitale, di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario ovvero del rappresentante legale del soggetto capofila in caso di ATI/ATS, determina l'efficacia della concessione. A pena di esclusione dai benefici, la restituzione dei citati documenti sottoscritti digitalmente deve intervenire via PEC entro 15 giorni (quindici) dalla loro ricezione.

Articolo 20 – Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa

1. Il Disciplinare degli Obblighi, redatto secondo lo schema approvato con provvedimento del R.U.P. che verrà pubblicato sul sito istituzionale del PR Molise FESR FSE + 2014-2020 nella sezione dedicata agli Avvisi, regola i tempi di realizzazione, le modalità di erogazione delle agevolazioni e gli obblighi.
2. L'erogazione delle agevolazioni può avvenire sulla base di un massimo di tre stati di avanzamento (SAL) così articolati:
 - Primo stato di avanzamento lavori (SAL): a fronte di una spesa rendicontata pari ad almeno il 40% dell'investimento ammesso, da richiedere entro e non oltre 12 mesi dalla concessione delle agevolazioni;
 - Secondo stato di avanzamento lavori (SAL): a fronte di una spesa rendicontata pari ad un ulteriore 40% dell'investimento ammesso, da richiedere entro e non oltre 24 mesi dalla concessione delle agevolazioni;
 - Saldo finale: a fronte della rendicontazione dell'intero progetto di spesa approvato.
3. Ai sensi dell'art. 12, comma 2 che precede, tutte le attività previste dal progetto dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di concessione dell'aiuto e, comunque, entro il 30/04/2030 (per conclusione delle attività si rimanda alla definizione di cui all'art. 6). Entro 30 giorni solari dal termine di conclusione del progetto, il Beneficiario del contributo è tenuto, pena la revoca delle agevolazioni e l'eventuale restituzione delle somme già erogate, a presentare la richiesta di saldo finale.
4. È prevista la possibilità per i soggetti beneficiari di richiedere l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% delle agevolazioni totali concesse, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza

assicurativa. Tale importo verrà detratto pro quota in sede di erogazione dei SAL e del saldo.

5. La richiesta di anticipo di cui al comma che precede, comprensiva della fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi sulla base della modulistica che sarà resa disponibile con provvedimento del R.U.P. che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Molise, nella sezione dedicata all'Avviso.
6. Le imprese che alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione siano prive di sede produttiva in Molise (cfr. art 9, comma 3), fintanto che non provvedono ad aprire una sede produttiva in Molise, per ottenere l'erogazione degli Stati di avanzamento lavori (SAL) di cui al precedente comma 2, devono presentare idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa che sarà svincolata solo a seguito della verifica dell'effettiva apertura dell'unità produttiva, oggetto dell'intervento, all'interno del territorio della regione Molise.
7. Le richieste degli stati di avanzamento (SAL) e del Saldo Finale di cui al comma 2, sono predisposte secondo gli schemi e gli allegati che saranno resi disponibili con provvedimento del R.U.P. che verrà pubblicato sul sito istituzionale del PR Molise FESR FSE + 2021-2027, nella sezione dedicata all'Avviso.
8. Nei casi di ATS e ATI le erogazioni del contributo saranno disposte esclusivamente a favore del Soggetto Capofila specificatamente indicato nell'atto costitutivo e su un conto corrente dedicato all'operazione. Entro 30 giorni da ogni erogazione il Soggetto Capofila invia alla Regione Molise una attestazione di ripartizione del contributo erogato ai singoli soggetti beneficiari, con relativa documentazione di supporto attestante l'avvenuto versamento della quota ai singoli soggetti beneficiari.
9. Tutte le erogazioni a favore del soggetto beneficiario (anticipazione, SAL intermedi e Saldo finale) sono subordinate alle verifiche che il R.U.P. e Sviluppo Italia Molise S.p.A. effettueranno sulla documentazione pervenuta, anche, se necessario, con il supporto di esperti e tecnici di settore che saranno individuati, di volta in volta, sulla base delle tematiche delle singole candidature presentate. Inoltre, le verifiche sulla spesa saranno effettuate anche dal Servizio di Controllo di I Livello.
10. Prima di ogni pagamento delle quote di contributo è necessaria la conferma che il beneficiario non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. dichiarazione Deggendorf).
11. Per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese i beneficiari sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché nel Disciplinare di concessione;
12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il R.U.P. assegna all'interessato un termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante; decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata sarà dichiarata inammissibile.
13. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.
14. L'ammontare delle agevolazioni, calcolate in via provvisoria in sede di valutazione, viene rideterminato,

per ogni erogazione, sulla base del programma effettivamente realizzato. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Articolo 21 – Obblighi del Beneficiario

1. I Soggetti Beneficiari si obbligano a:

- a. realizzare l'intervento approvato in modo organico e funzionale, secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima complessiva del 60% dei costi totali ammessi in sede di valutazione;
- b. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e nel Disciplinare degli Obblighi;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi Strutturali e di investimento europei, nonché alle norme nazionali;
- d. realizzare il progetto senza arrecare nessun danno significativo all'ambiente, nel rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020;
- e. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile;
- f. mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 9 dell'Avviso alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- g. aprire la sede produttiva entro la data di richiesta del saldo delle agevolazioni qualora non ne dispongano all'atto della presentazione della domanda;
- h. non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione i beni siano alienati, ceduti o distratti prima del decorso di tre anni per le PMI e di cinque anni per le grandi imprese dalla data di completamento dell'investimento ai sensi dell'articolo 17 lett. c) del Decreto legislativo n. 184 del 27.11.2025;
- i. per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo, non cessare o rilocalizzare la sede, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi (disposizioni relative alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- j. realizzare l'intervento alle normali condizioni di mercato (arm's length) così come definite al precedente art. 6, comma 8;
- k. realizzare l'intervento entro i termini previsti dall'Avviso e dal Disciplinare degli Obblighi;
- l. produrre le richieste di erogazione dell'aiuto, ivi compresa la richiesta dell'anticipazione, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 20 del presente Avviso;
- m. produrre la richiesta di saldo delle agevolazioni entro il termine massimo previsto dal Disciplinare degli Obblighi;
- n. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui all'art. 14 del presente Avviso;
- o. rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- p. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- q. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di

- cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
- r. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - s. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
 - t. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - u. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dal Sistema di Monitoraggio, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate da Sviluppo Italia Molise e/o dalla Regione Molise;
 - v. consentire ispezioni e controlli da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. e della Regione Molise, delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
 - w. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, dal Soggetto Gestore/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - x. richiedere al RUP l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte all'art. 23 del presente Avviso;
 - y. fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e/o dagli enti dalla Regione incaricati, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - z. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
 - aa. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'Art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060 e come meglio specificato all'art. 26 dell'Avviso;
 - bb. ove sia richiesto dal RUP, fornire allo stesso, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
 - cc. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - dd. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
2. Il beneficiario che opera in qualità di Soggetto Capofila del Raggruppamento ammesso a finanziamento ha inoltre l'obbligo di:
 - a. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti

- amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo;
- b. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner del Raggruppamento, comunque richieste da Sviluppo Italia Molise S.p.A., dalla Regione Molise e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
 - c. curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento, e procedere ad alimentare la piattaforma informatica dedicata al PR Molise FESR FSE+ 2021-2027, secondo modalità e scadenze previste dal Disciplinare degli Obblighi.

Articolo 22 – Controlli

1. La Regione Molise esercita, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dai soggetti Beneficiari.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano, esclusivamente, i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
4. I Beneficiari devono conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto dall'Avviso nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Soggetto beneficiario. Se i Beneficiari si oppongono ai controlli, il RUP procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 23 – Variazioni

1. Fermo restante quanto disposto all'art. 21, comma 1, lettera a), è possibile effettuare variazioni al piano di spesa approvato in sede di concessione secondo quanto specificato nei commi seguenti.
2. Per le variazioni complessive di spesa che rientrano nel limite massimo del 20% delle spese totali e che non modificano la natura del progetto approvato rispettando, comunque, tutti i criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso, non è necessario richiedere la preventiva autorizzazione al RUP.
3. In tutti gli altri casi, le variazioni di spesa devono essere comunicate preventivamente alla Regione Molise

e a Sviluppo Italia Molise S.p.A. e saranno soggette alla valutazione riguardo la congruenza tecnica ed economica rispetto al progetto approvato.

4. Non è ammessa la sostituzione di uno o più partner delle ATI e ATS approvate in sede di candidatura, salvo cause non riconducibili alla volontà degli imprenditori e comunque previa autorizzazione del RUP.
5. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, il RUP si riserva la facoltà di decidere la revoca del contributo concesso.
6. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
7. Nei casi di cui al comma precedente il RUP potrà procedere alla revoca parziale o totale del contributo e all'eventuale recupero delle somme eventualmente erogate.
8. Nel caso in cui uno o più dei soggetti beneficiari aderenti all'ATI/ATS venga meno, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui agli artt. 7 ed 11, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del 30% (trenta per cento) massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento. In tal caso il soggetto capofila sottoporrà a valutazione del R.U.P. e di Sviluppo Italia Molise la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.

Articolo 24 – Decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo, nei seguenti casi:
 - a. rinuncia esplicita;
 - b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - c. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.
 - d. mancata stipula del Disciplinare degli Obblighi.
2. Il RUP, laddove necessario, provvederà al recupero delle somme eventualmente erogate, eventualmente maggiorate dagli interessi, secondo le modalità previste dalla legge.

Articolo 25 – Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a. la riduzione del progetto (anche a causa di rinunce o revoche parziali) che ne comprometta l'organicità e la funzionalità originaria;
 - b. la realizzazione di una spesa finale ammessa, inferiore al 60% dell'intervento inizialmente approvato. Tale soglia è calcolata rapportando i costi ammissibili accertati in fase di

- rendicontazione al piano finanziario approvato in sede di concessione.
- c. i casi di decadenza previsti all'art. 24;
 - d. mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso e nel Disciplinare degli Obblighi;
 - e. mancata realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei, nonché alle norme nazionali;
 - f. mancato rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di stato applicabile;
 - g. mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità, previsti dall'art. 9 dell'Avviso, alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
 - h. per le imprese che alla data di presentazione della domanda non dispongono di una unità produttiva sul territorio della regione Molise, mancata apertura, al momento della richiesta del saldo finale, della sede produttiva sul territorio regionale;
 - i. mancata realizzazione dell'intervento in linea con quanto disposto dagli artt. 10 ed 11 del presente Avviso;
 - j. mancata realizzazione dell'intervento alle normali condizioni di mercato (arm's length);
 - k. mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dall'art. 12 del presente Avviso;
 - l. mancata richiesta del saldo delle agevolazioni entro il termine massimo previsto dall'art. 12 comma 3 del presente Avviso;
 - m. mancato rispetto delle disposizioni in materia di cumulo, di cui all'art. 14 del presente Avviso;
 - n. mancato rispetto delle disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
 - o. mancata conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
 - p. mancata conservazione di tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - q. mancato mantenimento degli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
 - r. mancata comunicazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo, dell'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
 - s. mancato invio, secondo le modalità e i tempi definiti dal Sistema di Monitoraggio, dei dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dalla Regione Molise;
 - t. mancato consenso ai controlli da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da Sviluppo Italia Molise S.p.A. al Soggetto Capofila;
 - u. mancato accesso, in caso di ispezione, ai documenti sopra richiamati;
 - v. applicazione della fattispecie di cui all'art. 23, comma 5 in tema di variazioni;
 - w. mancato invio di tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative

dell'intervento comunque richieste da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e/o dagli enti dalla Regione incaricati, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

- x. mancata applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
- y. mancato rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'Art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060 e come meglio specificato all'art. 26 dell'Avviso;
- z. ove sia richiesto dal RUP mancata trasmissione allo stesso, al completamento dell'operazione, di una sintesi dei risultati raggiunti;
- aa. ove ricorre, mancata tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- bb. gli altri casi previsti dalle norme vigenti e dal Disciplinare degli Obblighi.

2. Sono, altresì, motivi di revoca totale del Contributo:

- a. la mancata conservazione, da parte del Soggetto Capofila di ATS/ATI, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo;
- b. mancato invio delle informazioni e documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner delle ATS/ATI, comunque richieste da Sviluppo Italia Molise S.p.A., dalla Regione Molise e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c. mancata raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner delle ATS/ATI, e procedere ad alimentare ReGiS (e/o eventuali strumenti di supporto informatico), secondo modalità e scadenze previste dal Disciplinare degli Obblighi e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.
- d. la mancata sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi entro la tempistica prevista dall'art. 19 comma 6 dell'Avviso.

3. La Disposizione di revoca costituisce, il diritto ad esigere l'immediato recupero del contributo concesso ed il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute.

4. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il RUP, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

5. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare al RUP scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. Il RUP esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

6. Il RUP qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.

7. Al contrario, qualora il RUP ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Nel caso di revoca delle agevolazioni si applicano le modalità di restituzione previste dall'art. 17 comma 4 del Decreto Legislativo 27/11/2025 n. 184.
9. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il RUP provvederà ad avviare le procedure di recupero coattivo.
10. Il RUP potrà procedere anche a revoche parziali del contributo concesso laddove si riscontrassero, in sede di saldo finale, degli scostamenti in diminuzione del programma di investimenti e, pertanto, del relativo contributo effettivamente concedibile a condizione che non si incorra nei casi di revoca totale precedentemente descritti. Se, a seguito della revoca parziale si rendesse necessario procedere al recupero di parte del contributo erogato, il RUP procederà al suo recupero.

Articolo 26 – Informazione e pubblicità

1. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione discendenti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i beneficiari sono tenuti ad adeguarsi al documento "Linee guida operative a supporto dei beneficiari per le azioni di Informazione e Comunicazione", consultabile al seguente link: <https://prfesrfse2127.regione.molise.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari/#doc-1-title>
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti a:
 - a. evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste, che i costi sostenuti sono stati finanziati con il concorso di risorse pubbliche ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, così come previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
 - b. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sul sito istituzionale del PR Molise FESR FSE + 2021-2027;
 - c. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale descritta nel presente Avviso presso la sede legale della Beneficiaria, ovvero presso la sede di realizzazione del Programma d'investimento.

Articolo 27 – Monitoraggio

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti ad aggiornare i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario del progetto su nell'ambito del sistema Informativo ReGiS (e/o eventuali strumenti di supporto informatico) assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite, secondo quanto sancito dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione.
2. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti da parte del RUP. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale comporta la revoca totale delle agevolazioni concesse e il conseguente recupero delle risorse erogate, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16.

3. L'inserimento degli aggiornamenti di monitoraggio avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del fondo FESR FSE+ 2021-2027.

Articolo 28 – Tutela della Privacy e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. ("Codice Privacy") e della normativa nazionale ed europea applicabile, i dati personali conferiti dai soggetti richiedenti nell'ambito del presente Avviso sono trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.
2. Con la presentazione della domanda, il soggetto richiedente dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali richiamata nel presente articolo. La presa visione dell'informativa non costituisce consenso al trattamento, quando il trattamento è necessario per la gestione della procedura, per l'adempimento di obblighi di legge o per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico connessi all'Avviso.
3. Il Titolare del trattamento è Regione Molise, con sede in Via Genova, 11 - 86100 Campobasso, PEC regionemolise@cert.regione.molise.it, in persona del legale rappresentante pro tempore, fermo restando il ruolo del Dirigente/Direttore della struttura regionale competente quale soggetto designato/autorizzato allo svolgimento dei compiti e delle funzioni connesse al trattamento, secondo l'assetto organizzativo regionale e la normativa vigente.
4. Per le attività connesse alla gestione del presente Avviso, Regione Molise si avvale di soggetti esterni che trattano dati personali per conto del Titolare, in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, sulla base di appositi contratti, atti giuridici o accordi di designazione contenenti istruzioni documentate, obblighi di riservatezza, misure tecniche e organizzative adeguate e limiti di trattamento.
5. In particolare, Sviluppo Italia Molise S.p.A. opera quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR per le attività di gestione operativa dell'Avviso, consultazione e istruttoria delle domande, gestione delle comunicazioni procedurali, supporto alla formazione degli esiti e ulteriori attività amministrative affidate dalla Regione Molise nell'ambito della procedura.
6. L'eventuale ricorso, da parte dei Responsabili del trattamento, a ulteriori soggetti terzi o sub-responsabili è consentito esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 28 del GDPR, previa autorizzazione scritta del Titolare, specifica o generale, e previa imposizione al sub-responsabile di obblighi equivalenti a quelli assunti dal Responsabile principale.
7. I dati personali sono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione del presente Avviso e, in particolare, per: registrazione e autenticazione alla piattaforma; presentazione, ricezione e protocollazione delle domande; istruttoria, verifica dei requisiti, controlli amministrativi e tecnici; formazione di elenchi, graduatorie e provvedimenti; concessione, erogazione, rendicontazione, monitoraggio, revoca o recupero delle agevolazioni; adempimenti in materia di aiuti di Stato, trasparenza documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato; eventuale difesa in giudizio e tutela dei diritti del Titolare.
8. La base giuridica del trattamento è individuata, a seconda delle attività, nell'adempimento di obblighi

legali e nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), e paragrafo 3, del GDPR, nonché dell'articolo 2-ter del Codice Privacy e della normativa di settore applicabile. Il consenso non costituisce la base giuridica del trattamento necessario alla partecipazione all'Avviso; eventuali trattamenti ulteriori e facoltativi dovranno essere separatamente disciplinati e, ove necessario, fondati su specifico consenso.

9. Il conferimento dei dati richiesti dalla modulistica è necessario per la partecipazione all'Avviso. Il mancato, inesatto o incompleto conferimento dei dati necessari può comportare l'impossibilità di presentare la domanda, completare l'istruttoria od ottenere il beneficio richiesto, nei limiti previsti dall'Avviso e dalla normativa applicabile.
10. I dati sono trattati con modalità informatiche e, ove necessario, cartacee, da personale autorizzato e istruito del Titolare, nonché da personale autorizzato dei Responsabili del trattamento, nei limiti delle rispettive competenze e delle istruzioni ricevute. I dati possono essere comunicati, nei limiti necessari, a pubbliche amministrazioni, autorità di controllo, organismi di audit, soggetti incaricati dei controlli, istituti bancari o altri soggetti pubblici e privati quando ciò sia previsto da norme di legge, regolamento, atti amministrativi generali o sia necessario per la gestione della procedura. La diffusione dei dati avviene solo nei casi e nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, pubblicità legale, aiuti di Stato e accesso agli atti.
11. I dati personali sono conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e, successivamente, per i periodi previsti dalla normativa in materia di procedimento amministrativo, conservazione documentale, contabilità pubblica, controlli, monitoraggio, aiuti di Stato, archiviazione nel pubblico interesse e tutela in giudizio, secondo i massimari e i piani di conservazione applicabili.
12. Gli interessati possono esercitare, nei limiti e alle condizioni previste dagli articoli 15-22 del GDPR, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e portabilità, ove applicabile, rivolgendosi al punto di contatto indicato nell'informativa privacy. Resta ferma la possibilità di rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento.
13. Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, nonché di adire le competenti sedi giudiziarie. L'eventuale revoca del consenso è esercitabile solo con riferimento ai trattamenti che siano effettivamente basati sul consenso e non pregiudica la liceità del trattamento effettuato prima della revoca.
14. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) della Regione Molise e le modalità operative per l'esercizio dei diritti sono riportati sul sito della Regione Molise nella sezione dedicata alla privacy, nell'informativa privacy pubblicata.

Articolo 29 – Clausola di salvaguardia

1. Il RUP si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso prima della concessione delle agevolazioni, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

Articolo 30 – Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Direttore del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali - cooperazione territoriale europea - politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing economico e industriale. Con provvedimenti del R.U.P. saranno approvati gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, che saranno pubblicati sul sito istituzionale del PR Molise FESR FSE + 2021-2027, nella sezione dedicata all'Avviso.
2. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii., il RUP si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente ed opportunamente.
15. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
16. Tutte le comunicazioni afferenti alle procedure endoprocedimentali del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della candidatura. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:
 - *Regione* – regionemolise@cert.regione.molise.it
 - *Sviluppo Italia Molise S.p.A.* – sviluppoitaliamolise@legalmail.it.
17. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza, sul sito internet del PR Molise FESR FSE + 2021-2027, viene realizzata una specifica sezione dedicata all'Avviso in oggetto contenente tutta la documentazione di pertinenza e le FAQ.
18. Per ottenere chiarimenti ed informazioni durante la fase di presentazione della candidatura è possibile, inoltre, contattare Sviluppo Italia Molise S.p.A., fino alle ore 12:00 del giorno 23/04/2027, attraverso i seguenti recapiti:
 - a. Tel. 0874/011200 (da lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00);
 - b. Mail: infobandi@sviluppoitaliamolise.it (per domande relative all'avviso).
19. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Avviso. L'Amministrazione regionale si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso (ed alla modulistica allegata), in caso di future evoluzioni della normativa applicabile.